

---

Subject: [RECE] The tree of life

Posted by [susanna](#) on Wed, 25 May 2011 22:17:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Da 1 a 10: 5.

Delude questo Malick, da quasi ogni punto di vista. Il punto di vista che offre maggior delusione e' quello rispetto a La sottile linea rossa, ovviamente, capolavoro (reazionario) assoluto e anche, rispetto a The new world.

La peggior cosa, da cui deriva il resto, e' l'evidente abiura del suo nucleo poetico (e ideologico). Con l'incipit sulla frase tratta dal libro di Giobbe, in effetti, ho avuto un chiaro presentimento, poi avvalorato dalla visione.

Malick rinuncia alla sua visione del mondo e delle cose, ampiamente dibattuta in un thread storico su The thin red line, per appiattirsi su un atteggiamento penosamente consolatorio e anelante di speranza e di irrazionalismo religioso.

Ecco, persa la bussola del discorso, viene a perdersi anche la bussola del linguaggio e dell'estetica del discorso. Quindi, ad esempio, le sue famose 'contro-plongee arboree' (50 in La sottile linea rossa, 100 in The new world, 10000 in questo) rimangono solo stucchevoli e banalmente ripetitive, perdendo il significato cristallino originale.

Poi la grevita' delle metafore: la maschera che si inabissa, la soffitta con l'uomo grande e l'uomo piccolo, addirittura la porta per il paradiso (per non parlare del ponte sull'ultima immagine): siamo dalle parti del dilettantismo.

Il ridicolo lo si raggiunge con il didascalismo. Se l'opera puo' essere vista come quattro blocchi, tutti introdotti dalla fiammella dell'anima, il secondo e' letteralmente \*terrificante\*. Tra Alberto Angela e Douglas Trunbull di 2001: mi fa vedere perfino l'asteroide che colpisce la terra e i girini che annunciano la vita. Ci sono anche i pesce-martello che girano in tondo, come in Discovery Channel.

Velo pietoso sui dinosauri in CG.

In ogni caso, per 'pezzare' la svolta, Malick ci fa vedere perfino una frenetica camera a mano e questo strano montaggio dentro la sequenza, con questi tagli di inquadratura improvvisi a rompere la linearita' della ripresa, effetti che non sono da lui.

Perche' tutto questo?

Secondo me, perche' sta morendo, cioe' ha paura di morire e si e' accorto che fare lo sbruffone non regala il paradiso.

Se le idiozie heideggeriane ed emersoniane sono state la forza brutale con cui ha sfornato La sottile linea rossa; se, seppur idiozie, si trattava di una visione delle cose del tutto ricca di spessore e complessita', tale da permettergli una messa in scena \*fenomenale\* (quei campi verde pisello sono una immagine ineludibile per la storia del cinema); ora, con questa

incredibile calata di braghe, The tree of life viene trascinato in una narrazione e in un linguaggio senza pezze d'appoggio, morto e a tratti addirittura banale.

Se le idiozie heideggeriane ed emersoniane potevano sostenere un discorso che cinematograficamente il maestro e' riuscito a tradurre con una efficacia quasi totale, questa roba qua, compreso il paradiso e l'offerta del figlio a dio, e' materiale ben piu' complicato e frequentato dalla cultura. Solo sommi sono riusciti a farlo digerire con grandi risultati (es. Tarkovskij), ma solo perche' \*quello\* era il loro discorso originale.

Malick non riesce a fare il Tarkovskij, questo e' il risultato. E quando si sbraga su queste cose, il fallimento e' quasi totale.

Cosa c'e' di buono? C'e' abbastanza.

Prima di tutto il coraggio di filmare a proprio modo, senza compromessi e con i soldi di Pitt, direi. Quindi nessuna concessione allo stereotipo, alla normalizzazione, ai tempi scontati dell'enunciazione cinematografica standard. Un senso dell'inquadratura magistrale e un senso del tempo dentro la sequenza che non ti fa mai perdere il desiderio di guardare anche la grossa cazzata che sta filmando. L'uso degli attori, dei figuranti, cioe'; la bravura di questa ragazza e dei ragazzini, varie intuizioni sparse sulle dinamiche famigliari, altrove peraltro scadenti (anche il compasso d'edipo ci vuol mettere, imbarazzante).

Domanda: perche' ci mette tre fratelli, se il discorso vale per due? Anche questo e' sintomo del problema.

susanna

---